

e di cervi vanno errando nelle sue profonde boscaglie. Il viaggiatore che penetra in Laconia per la gola di Ianizza resta stupefatto dell'abbondanza che regna in quelle valli, ove il Musulmano non mette mai piede. Ivi mille cascate ed innumerabili fontane mantengono un verde fresco e delizioso; ivi il mestiere di pastore è ancora la prima e la più onorevole di tutte le condizioni.

Da Calamatta fino ad Andreossa quasi tutto è coltivato; la vite vi produce superbi grappoli, mentre gli aranci, i cedri, i limoni pagano prodigamente il tributo delle loro frutta e del loro olezzo.

Vigoroze quercie si spingono verso il cielo, e sembrano attendere un più nobile destino, che quello di piombare sul suolo, che le vide crescere, per vecchiezza e caducità: potrebbero servire alla costruzione